

chixia etc. *Item*, si have aviso, missier Zuam Giacomo esser intrato, con zerecha 200 cavali, in Bologna, e non più, et in Ymola non esser intrati francesi; ma ben, per soi dahari, aver auto vituarie quante voleno. *Item*, dil taion dato a Bologna, è vero, tra li qual tocha a missier Zuam Campeze, ch'è in castello, ducati 4000.

Noto. Vidi letere di Bernardo Bibiena, da Rimano, di 27, a Piero di Bibiena. Come hessendo il papa a Ravena, avanti intravenisse il caso di Bologna, il cardinal San Severim, è a Milam, mandò uno suo secretario dal papa a dirli, si piaceva soa santità, se interponeria a tratar acordo tra il papa e il re di Franza, e meterà le terre dil ducha di Ferara in man dil re di Spagna, e si vederà *de jure*, e il ducha pagerà la spexa fata al papa, e darli più censo; et, uniti, si vadi contra Padoa a reintegrar lo imperador. *Item*, che il papa vol privar il ducha di Urbin dil stato, dicendo, è un cavestro, e non vol li vengi davanti; ma li cardinali, è col papa, lo favoriza, dicendo, si ben soa santità vol privarlo, dagi il ducato di Urbin al fiol, ch'è nato.

Et in le letere di l'orator nostro si ave, certo esser stà chiamà concilio contra il papa per il cardinal Santa † e altri cardinali, e l'imperador e re di Franza, a Pisa, et esser stà fixà tal citatiom su le porte di Rimano, e niun avia voluto dirlo al papa; la qual cossa de' concilij molto crucia il papa.

Dil provedador Griti vene letere, ozi, nel consejo di X, date sopra il Polesene. Come nostri haveano fato butini de 3000 cai de animali grossi di quelli villani di dito Polesene, et fato far alcune taiate su l'Adexe per anegar dito Polesene, e meter in forteza, acciò francesi non passino. *Item*, che li buo' presi valeno ducati X al paro etc.

Di Chioza, dil capetanio zeneral im Po, di 29, horre 21. A ricevuto letere di la Signoria, che el si lievi con le fuste e vadi per asecurar li burchij e barche, vanno a levar quelle zente d'arme et cavali, sono al porto cesenadego, et a compagnarle li, a Chioza. Scrive, à *solum* 4 brigantini, malissimo in hordine, et *maxime* Dimitri de Alexio, al qual mancha 13 homeni, a Daniel Capello 9, et è amalato li in terra, e con pochi remj; perhò manda di qui el suo sora masser per li remi et danari. Lui ha ducati 120 in zerecha, de li ducati 200 li fo mandati per pagar le barche etc. *Item*, a Saba di Piero li manca homeni 13.

Exemplum.

105

1511, die 8 maii, in rogitis.

Non se die lassar alcuna via intentata per trovar quella major summa de danari se possi in questi urgenti bisogni, et perhò

L'anderà parte, che tuti quelli che per tuto XV del mese futuro metterano in cecha arzenti, siano facti creditori, a rason de ducati 6, grossi 6, de la marcha redutta a liga, et questo suo credito possino scontar *cum* tute angarie et graveze, si sue, come de altri che *de caetero* se meterano, *ac* et tuor di beni di debitori messi, over che se metterano, in la Signoria nostra, et tuor de quelli che se venderano a l'incanto.

Die ultimo maii.

Le condition di presenti tempi sono de qualità che ricercano farse diverse provision per recuperar, per ogni via, quanti più danari se po' de contadi, *unde* essendo hormai el tempo de poter metter le do de X.^{me} ordinarie

L'anderà parte, che siano poste do X.^{me} ordinarie, *videlicet* numero 87, 88, le qual se intendino per l'anno sequente, da esser pagate a l' officio nostro di governadori de le intrade; la prima, per tuto sabado proximo 7 del mexe venturo, et la secunda, per tuto 14 de esso mese, *cum* el don di arzenti, si a quelli le pagerano *cum* el credito di arzenti messi, o da esser messi in cecha, in li dicti termini, per vigor de la parte ultimamente presa in questo consiglio, come a quelli le pagerano tute de contadi ne li soprascripti termeni; passati li qual, siano obligati i cassieri del collegio nostro, in pena de ducati 500 d'oro, far le marelle sotto, acciò più non se scuodano *cum* el don, nè se possano prolongar li tempi, se la parte non serà posta per 6 consiglieri, tre capi de' quaranta et tuti li savij, de una man et l'altra; et non se intendi la parte presa, se la non haverà li 5 sexti de questo consiglio, congregato da 150 in suso.

A di 31 mazo. Da poi disnar fo pregadi e leto le letere. 106

Fu posto una letera al provedador Griti, è a la Badia, debbi far vender quelli animali grossi di qua, sul nostro, et li danari poi partir fra quelli hanno fato i butiai. Fu presa. E questo feno, acciò li buo'